

La salute e un occhio al portafoglio mandano in crisi il food&beverage

Nestlé è alle prese con consumatori che prediligono marche low cost e che si allontanano da dolci e cioccolato. Danone tiene con il caseario. Frenano i conti delle industrie degli alcolici: terzo trimestre nero per Campari

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Il settore food&beverage viene considerato fra quelli difensivi e più tranquilli ma, a guardare le quotazioni in questi primi dieci mesi dell'anno, le cose non sono andate proprio in questo modo: i principali titoli del settore sono andati molto al di sotto della media del mercato azionario globale.

Il titolo più importante in Europa del settore, Nestlé, è in discesa di circa il 3%, complice il franco svizzero forte ma anche per una certa debolezza dei consumi che sta favorendo le «private label», le marche di primo prezzo più low cost. Vanno in compenso bene le vendite di mangimi per animali domestici (Purina) e cialde per il caffè (Nespresso e Starbucks). Al contrario, su dolciumi e cioccolato (una parte sempre più marginale del fatturato) tutto il settore alimentare si interroga sulle prospettive future, visto anche il successo crescente di alcuni trattamenti antiobesità. Va meglio la concorrente francese Danone che ve-

de nel suo settore lattiero-caseario (yogurt soprattutto) un ottimo traino, con un management che sta convincendo gli investitori grazie ai buoni dati trimestrali e alla capacità di trasferire ai consumatori l'aumento dei prezzi derivante dall'inflazione.

Nel settore delle bevande alcoliche, invece, la situazione è fortemente peggio-

rata negli ultimi mesi, come hanno mostrato le trimestrali di alcune delle principali società del settore a partire dalla francese Remy Cointreau, che da inizio anno è arrivata a perdere quasi un quarto del valore. Nelle

scorse settimane la società francese ha comunicato un vero e proprio «profit warning» legato in particolare al peggioramento delle vendite nella zona delle Americhe.

«Se la pandemia e i confinamenti avevano, insomma, favorito le vendite di alcolici (con alcuni veri e propri episodi di accaparramento), il 2023 sta mostrando (soprattutto negli Stati Uniti, dove il calo è stato vicino al 50%) la comparsa di un consumatore più attento ai prezzi e che ha tagliato gli acquisti di super alcolici soprattutto da tenere in casa», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **SoldiExpert Scf**. «Per il mercato degli alcolici, a vedere i bilanci trimestrali di Anheuser-Busch InBev, il colosso mondiale del settore, il terzo trimestre ha mostrato un andamento migliore del previsto grazie all'aumento dei prezzi che ha fatto salire le entrate e ha contribuito a compensare i minori volumi di birra venduta».

Più amari che dolci, come uno spritz, si sono, invece, rivelati invece i conti nel terzo trimestre di Campari che resta comunque fra i titoli che meglio si sono comportati da inizio anno (e non solo) nel settore. Negli ultimi dieci anni il titolo Campari è stato fra i migliori a Piazza Affari, con un rialzo medio annuo del 14,26%.

«Titoli di aziende della Gdo come la belga Colruyt Group, le inglesi B&M European Value Retail, Sainsbury e Tesco, insieme alle americane Costco e Walmart hanno registrato notevoli rialzi in Borsa che oscillano tra il 17% e oltre l'88% dall'inizio dell'anno», ricorda **Gabriel Debach**, analista di mercato di eToro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Lyxor Stoxx Europe 600 Food & Bev Ucite Etf - Acc	Lu1834985845	-1,70%	0,60%	15,00%
● Campari	NI0015435975	14,30%	18,10%	23,14%
● Heineken	NI0000009165	0,66%	6,90%	16,95%
● Diageo	Gb0002374006	-8,67%	-8,80%	38,00%
● Ab Inbev	Be0974293251	-1,18%	10,53%	21,04%
● Laurent-Perrier	Fr0006864484	-9,01%	23,15%	73,18%
● Pernod Ricard	Fr0000120693	-4,60%	0,44%	29,00%
● Nestle	Ch0038863350	-2,30%	-2,80%	12,10%
● Danone	Fr-0000120644	19,80%	18,75%	27,60%
● Lindt	Ch0010570767	13,60%	-5,30%	60,40%
● Remy Cointreau	Fr-0000130395	-23,80%	-21,60%	-16,14%

Fonte: SoldiExpert Sof

LaVerità